

Legislatura 19^a - Atto di Sindacato Ispettivo n. 4-02877

Atto n. 4-02877

Pubblicato il 31 marzo 2026, nella seduta n. 404

MUSOLINO - *Ai Ministri della giustizia e dell'interno.* -

Premesso che:

organi di stampa riportano il tragico femminicidio di Daniela Zinnanti, a Messina, per mano dell'ex *partner*: il delitto è avvenuto nonostante l'aggressore fosse sottoposto agli arresti domiciliari e l'autorità giudiziaria avesse disposto l'obbligo tassativo di indossare il braccialetto elettronico, misure cautelari scattate proprio a seguito delle ripetute querele per violenza presentate dalla vittima;

a causa della scarsa disponibilità di questi dispositivi, a quasi un mese dagli arresti domiciliari, il braccialetto elettronico non era ancora giunto alle autorità preposte, pertanto non risultava applicato nei confronti dell'uomo: l'assenza del dispositivo ha permesso all'uomo di eludere la custodia cautelare e compiere l'atroce omicidio, evidenziando un tragico ritardo nella catena della sicurezza;

risulta altresì incomprensibile, e meritevole di spiegazioni, la decisione di porre l'uomo agli arresti domiciliari, considerando come egli avesse precedenti specifici e condotte violente reiterate, invece di porlo in custodia cautelare in carcere: forti perplessità derivano altresì dalla decisione di autorizzare e di confermare gli arresti domiciliari, nonostante si fosse appreso dell'impossibilità materiale di applicare il braccialetto elettronico;

a questo si aggiunge l'aggravante di non aver comunicato alla vittima la mancata applicazione dello strumento, considerato, inoltre, come la famiglia abbia dichiarato che, per quanto di loro conoscenza, l'uomo avesse il dispositivo attivato;

quanto accaduto a Messina è l'ennesimo caso di femminicidio causato anche dalla mancata attuazione immediata del braccialetto elettronico, uno strumento fondamentale ed estremamente efficace in termini di prevenzione, che consente di fornire un'ottima risposta in termini di deterrenza;

nei giorni scorsi la prefetta di Messina, Di Stani, ha convocato una riunione del comitato per l'ordine e la sicurezza con i vertici della magistratura e delle forze dell'ordine, con l'obiettivo di trovare soluzioni urgenti sulla carenza di dispositivi: il tema centrale, si apprende dagli organi di stampa, è stato proprio quello della scarsa disponibilità di braccialetti a Messina e provincia, diventato un caso nazionale dopo la tragedia;



è doveroso che il Ministro della giustizia invii ispettori presso il Tribunale di Messina affinché siano chiariti i motivi per i quali si è decisa l'adozione della misura cautelare dell'arresto domiciliare nei confronti di un uomo accusato di violenze reiterate; allo stesso tempo, è necessario individuare i responsabili della mancata comunicazione alla vittima rispetto alla mancata applicazione del dispositivo elettronico, un fatto estremamente grave che indubbiamente ha esposto ancor di più la vittima al pericolo,

si chiede di sapere:

se i Ministri in indirizzo non intendano riferire circa quanto elaborato e deciso nel tavolo del comitato per l'ordine e la sicurezza convocato dalla prefetta di Messina, fornendo altresì i dati sul numero dei braccialetti elettronici mancanti in città, e se non intendano comunicare quali siano state le decisioni assunte dal comitato per risolvere urgentemente la carenza dei dispositivi;

se il Ministro della giustizia non intenda inviare ispettori presso il Tribunale di Messina affinché siano chiariti i motivi per i quali si è decisa l'adozione della misura degli arresti domiciliari in relazione a un soggetto già noto per le reiterate condotte violente nei confronti della vittima e per quali ragioni, non appena appreso dell'impossibilità materiale di applicare il braccialetto elettronico, non siano stati revocati per applicare la custodia cautelare in carcere;

se non ritenga necessario individuare i responsabili della mancata comunicazione alla vittima rispetto alla mancata applicazione del dispositivo elettronico, un fatto estremamente grave che indubbiamente ha esposto ancor di più la vittima al pericolo;

quali misure intendano adottare in modo rapido e decisivo affinché sia aumentato il numero di braccialetti elettronici a disposizione delle autorità preposte a Messina e in tutto il territorio nazionale.